

Gara Europea con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 18 Aprile 2016 n.50 e ss.mm e ii. per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, alla direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza, oltre l'aggiornamento del rilievo in modalità BIM e la diagnosi energetica per l'immobile denominato "Caserma F. Cuppini", sita in Forlì – Piazza Dante Alighieri,7 (Scheda FOD0036), da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa e con l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al DM Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11/10/2017.

FAQ – Risposte ai quesiti posti dai concorrenti (al 25/01/2019)

Domanda n.1:

Relativamente ai Requisiti del gruppo di lavoro, prescritti al punto 7.1.2 del Disciplinare di gara comma 7) la presente per richiedere conferma che la certificazione per aspetti energetici ed ambientali degli edifici richiesta può ritenersi assolta da un professionista con titolo di EGE certificato UNI 11339:2009 da KIWA CERMET.

Risposta:

Si conferma precisando che – come indicato al punto 7.1.2 del Disciplinare di gara - il professionista indicato quale responsabile per l'applicazione dei *Criteri Ambientali Minimi* deve essere in possesso di certificazione sugli aspetti energetici ed ambientali degli edifici rilasciata da un organismo di valutazione della conformità secondo la norma internazionale ISO/IEC 17024 o equivalente. La Stazione Appaltante potrà verificare il requisito richiedendo lo specifico certificato di accreditamento ISO/IEC 17024 del suddetto organismo.

Domanda n.2:

In relazione ai requisiti di capacità tecnica e professionale, si chiede se, per la valutazione dei lavori ed i servizi espletati negli ultimi dieci anni rispetto alla data di pubblicazione del bando, si fa fede alla data di incarico della commessa oppure alla data di fine incarico e quindi di acquisizione del certificato di buona e regolare esecuzione. Si potrebbe verificare, infatti, che una commessa abbia inizio prima dell'ultimo decennio, ma termini nel periodo di interesse (ultimi dieci anni).

Risposta:

Si precisa che per i requisiti di capacità tecnica e professionale (punto 7.3 del Disciplinare di Gara) non è previsto alcun limite temporale per l'espletamento dei servizi analoghi e dei cosiddetti "servizi di punta". Sarà necessario soltanto la dimostrazione che essi siano stati terminati antecedentemente alla data di pubblicazione del Bando.

Domanda n.3:

Si chiede se l'Amministrazione voglia comprendere nella categoria E.22 anche gli interventi di I/d o solo quelli di I/e, visto che I/e comprende interventi di arredo che non qualificano l'operatore.

Risposta:

Secondo la tabella Z-1 allegata al DM Giustizia 17/06/2016 le corrispondenze della categoria E.22 sono la categoria I/e della Legge 143/1949, e con la categoria I/b del DM 18/11/1971:

Gli interventi qualificati con la categoria I/d hanno un corrispondente grado di complessità G=1,20 che è inferiore a quello previsto per la E.22 (G=1,55) per cui non possono essere accettati.

Domanda n.4:

Nel punto 16.1 si verifica che la dizione "la scheda descrittiva non dovrà superare le 7 facciate...". Si chiede se la dimensione vale per tutti e tre gli interventi.

Risposta:

La scheda descrittiva di cui al punto 16.1 è un unico documento che dovrà essere composto al massimo di 7 facciate nel quale il concorrente descriverà tre interventi da lui ritenuti significativi della propria capacità di eseguire sotto il profilo tecnico ed organizzativo, le prestazioni richieste. Alla stessa pagina 31 del Disciplinare di Gara si suggerisce al Concorrente di articolare la scheda

in una parte introduttiva (tre facciate) nella quale descriva una sintesi dei tre interventi (uno per ciascuna facciata), e la parte seguente dovrà essere dedicata a descrivere i criteri motivazionali richiesti al punto 18.1.1 per la valutazione (a.1, a.2, a.3), in relazione ai tre interventi proposti.

Domanda n.5:

Sono a chiedere se la dizione "IX/b" del paragrafo 7.3.f è corretta.

Risposta:

Si – il riferimento è alla tabella Z-1 allegata al DM Giustizia 17/06/2016 per le corrispondenze della categoria S.04.

Domanda n.6:

Sono a chiedere se l'allegato 11.4, in caso di rti da costituirsi, vada compilato solo dal mandatario e firmato da tutti o se ciascun componente della rti debba presentare il suo.

Inoltre sono a chiedere se l'allegato 11.6, sempre in caso di rti da costituirsi, vada compilato solo dal mandatario e firmato da tutti o se ciascun componente della rti debba presentare il suo.

Risposta:

L'allegato 11.4 è il "Patto di integrità" con in quale ciascun componente del RTI/RTP si impegna nei confronti della Stazione Appaltante. Va compilato per ciascun componente e firmato dal rispettivo legale rappresentante.

L'allegato 11.6 è una "Tabella Riepilogativa dei Requisiti" che indica sinteticamente alla Commissione di Gara quali interventi il costituendo RTP/RTI ritiene qualificanti per ciascuna categoria con il relativo importo minimo richiesto. La tabella può essere indistintamente compilata per il costituendo RTP/RTI (indicando per ciascun intervento il riferimento al componente che lo ha eseguito), oppure per ciascun componente evidenziando quali interventi sono ritenuti qualificanti per il costituendo RTP/RTI.

Domanda n.7:

Sono a chiedere se occorre indicare la terna di subappaltatori per i ripristini strutturali e delle finiture nel caso in cui queste lavorazioni non possano essere svolte dai Laboratori ai quali vengono subappaltati le prove di caratterizzazione meccanica dei materiali, il prelievo dei campioni e l'esecuzione delle stesse.

Risposta:

I ripristini effettuati per le prove in situ non caratterizzano le prestazioni del contratto ed avranno un importo presumibile irrilevante rispetto a quello posto a base di gara. In mancanza di indicazione normativa sulla fattispecie non è stato indicato l'obbligo della terna nel disciplinare.

Domanda n.8:

al punto 7.2.e) del disciplinare di gara, si richiede che, in caso di RTP, la copertura assicurativa sia contratta in capo allo stesso. La scrivente parteciperà alla presente procedura come mandataria di un costituendo RTP pertanto dovrà presentare la propria polizza professionale integrata da un'estensione per le altre componenti il raggruppamento o sarà sufficiente che ogni membro del suddetto RTP presenti la propria polizza, essendo bastevole che la mandataria soddisfi il requisito richiesto del massimale superiore o uguale a € 2.000.000,00?

Risposta:

Per gli RTP costituenti, trattandosi di dimostrazione dei requisiti di capacità economica in alternativa al fatturato, il requisito sarà soddisfatto se la mandataria possiede la polizza che da sola soddisfa il massimale richiesto, posto che essa sia indicata quale garante del RTP nell'atto di impegno alla costituzione dello stesso.

Domanda n.9:

la presente per richiedere se è obbligatorio il rispetto della suddivisione delle pagine di cui alla pagina 32 del Disciplinare di gara, secondo cui per ogni subcriterio occorre sviluppare 2 pagine e

una tavola, oppure se è consentita una riorganizzazione delle pagine previste per ogni subcriterio, nel rispetto comunque del numero massimo complessivo di nove pagine A4 e 4 tavole A3.

Risposta:

Nel disciplinare si consiglia un numero di pagine per ciascun criterio al fine di conferire omogeneità metodologica alle proposte ed una migliore leggibilità da parte della Commissione. Il concorrente è libero di proporre diversa organizzazione fermi restando i limiti stabiliti per il documento e le tavole.

Domanda n.10:

1) In riferimento all'allegato 11.6 si richiede se nella colonna E del foglio excel allegato sia sufficiente inserire l'attestazione di regolare esecuzione del servizio e si possa pertanto prescindere dalla comprova di conclusione dei lavori di appalto.

2) Si chiede se tra i servizi comprovanti il possesso dei requisiti in termini di espletamento di servizi in S04, possano essere presentati servizi di progettazione preliminare ai quali non è seguita l'esecuzione dei lavori.

Risposta:

- 1) Nella colonna E del foglio excel si richiedono unicamente i dati identificativi del progetto e della località di esecuzione. La comprova della effettiva esecuzione verrà comunque esperita in fase di aggiudicazione;
- 2) I servizi in categoria S.04 possono essere comprovati per gli appalti pubblici con la certificazione del RUP di regolare esecuzione. Per i lavori privati possono essere qualificati solo quei servizi cui sia effettivamente seguita una esecuzione comprovata da certificati di collaudo;

Domanda n.11:

Considerato che in passato non tutti i servizi su edifici vincolati venivano classificati in le ma in Id, si chiede se è possibile equiparare un servizio in categoria Id su un edificio di interesse storico soggetto a tutela ai sensi del decreto legislativo n.42/2004 alla E.22.

Risposta:

Si conferma: nella legge 143/1949 tra le categorie d) ed e) di cui all'art. 14 non vi era discriminazione in ragione della presenza o meno del vincolo, mentre nella tabella Z-1 allegata al DM 17/06/2016, l'enunciazione delle categorie E.21 ed E.22 è la medesima, con un'unica discriminazione della presenza del vincolo per la E.22, giustificandone quindi il maggiore grado di complessità.

Resta fermo che l'immobile oggetto del servizio dovrà risultare vincolato alla data di esecuzione dello stesso.

La pubblicazione delle risposte ai quesiti dei concorrenti termina in data odierna

Il RUP
Arch. *Ciro Iovino*


